

Liceo Scientifico Statale "C. Miranda"

Regolamento per la mobilità studentesca

Il seguente Regolamento è redatto tenendo conto della seguente normativa:

nota MIUR n.843, 10 aprile 2013 e nota MIUR n. 3355, 28 marzo 2017

L'Istituto:

- recepisce le indicazioni MIUR che riconosce il valore della mobilità studentesca nella scuola secondaria di II grado lasciando piena autonomia di individuare gli adempimenti che si rendono necessari al fine della prosecuzione degli studi dei ragazzi che realizzano un percorso scolastico internazionale.
- ritiene l'esperienza un forte stimolo di crescita e maturazione personale che deve essere sostenuto e valorizzato.

Il Consiglio di Classe:

- fornisce indicazioni allo studente sui contenuti disciplinari irrinunciabili per la prosecuzione degli studi al rientro.
- ha la responsabilità di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero.
- attribuisce il credito scolastico sulla base delle valutazioni della scuola estera, verbalizza esiti, curriculum e giudizio complessivo.
- Valuta l'esperienza come Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)
- Vengono riconosciute:
 1. 30 ore per periodi di almeno tre mesi
 2. 40 ore per periodi di almeno sei mesi
 3. 50 ore per periodi di almeno nove mesi
 4. 60 ore per periodi di almeno dodici mesi (1 anno)

in ogni caso gli studenti dovranno seguire le lezioni relative al Modulo di Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro

La famiglia:

- informa tempestivamente il coordinatore di classe e la presidenza della partenza ed in particolare del periodo di studio che effettuerà all'estero e della

destinazione.

- mantiene rapporti con la scuola fornendo eventuali informazioni sull'esperienza del/la figlio/a.
- si impegna a mettere in atto tutte le strategie necessarie al positivo rientro a scuola e prosecuzione degli studi del/la figlio/a.
- cura con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, richiesta attestati/dichiarazioni all'Associazione/ Agenzia/Ente promotore del progetto di Mobilità etc.)
- mantiene contatti con cadenza mensile con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio
- sostiene e sollecita, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero, la scuola e l'Associazione/ Agenzia/Ente promotore del progetto di Mobilità.

Lo studente:

- si impegna a comunicare alla scuola informazioni che riguardano il curriculum scelto e a consegnare, al rientro, le valutazioni finali della scuola frequentata oltre ad un portfolio di attività, competenze e conoscenze acquisite.
- Invia con cadenza trimestrale al tutor PCTO/coordinatore della classe il diario di bordo e al rientro consegna il questionario finale, una presentazione powerpoint sull'esperienza e il modulo di valutazione della work experience/volontariato ai fini della valutazione PCTO.
- Al rientro si impegna a partecipare ad eventuali corsi di recupero/sportelli organizzati dalla scuola che possono contribuire a colmare lacune in alcune discipline non svolte all'estero, si dedica con senso di responsabilità allo studio individuale finalizzato ad un proficuo svolgimento del quinto anno.

Criteri generali per la riammissione:

1. Periodo di studio all'estero di nove mesi o un anno

Lo studente rientrante presenta alla scuola la certificazione dell'anno all'estero con le relative valutazioni, che dovranno essere redatte dalla scuola ospitante in lingua inglese o tradotte in italiano e, in questo caso, validate dal Consolato Italiano. Il consiglio di classe valuterà il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a

quelle attese desunte dalle programmazioni disciplinari. Inoltre l'alunno dovrà, al fine di organizzare un corso personale di studio, prendere visione dell'elenco dei contenuti imprescindibili che i docenti depositano in segreteria al termine delle lezioni.

Entro la prima settimana di settembre il Consiglio di classe sottopone l'allievo ad un colloquio orientato ad acquisire elementi sul valore formativo dell'esperienza di studio all'estero e delibera la riammissione dell'alunno nella classe di pertinenza. Contestualmente procede alla verifica del raggiungimento degli obiettivi minimi delle discipline non svolte all'estero, finalizzati ad un agevole reinserimento nella scuola.

In seguito viene attribuito il credito scolastico considerando:

- a. la valutazione della scuola estera
- b. la valutazione dei saperi "irrinunciabili".

Gli elementi di cui sopra vengono ricondotti ad un voto in decimi che verrà considerato la media di voto della classe 3^a o 4^a, in base alla quale si procede all'attribuzione del credito scolastico secondo le tabelle ministeriali.

2. Periodo di studio all'estero di tre o sei mesi

Lo studente dovrà prendere visione dei programmi della propria classe relativi al periodo che trascorrerà all'estero e cercare, per quanto possibile, di mantenersi aggiornato sui contenuti essenziali delle materie. Impegnarsi a recuperare, durante il secondo periodo scolastico gli argomenti indicati dai docenti come "irrinunciabili" e non contenuti nei programmi svolti all'estero. Mantenere costanti i rapporti con il tutor e presentare al docente nel momento del rientro una relazione sulle seguenti tematiche: materie studiate nella scuola ospite, metodi di verifica e valutazione, rapporto fra docenti e studenti, attività extracurricolari.

Nell'impossibilità di esprimere una valutazione in occasione dello scrutinio del primo trimestre, il Consiglio di classe valuterà l'allievo/a al termine dell'anno scolastico, considerando tra gli elementi di valutazione le competenze acquisite nel corso del soggiorno di studio nel paese estero.

Indicazioni dell'Istituto:

- si suggerisce il quarto anno come periodo in cui effettuare l'esperienza.
- si sconsiglia l'esperienza a studenti che abbiano un profitto negativo.
- Qualora lo studente concluda l'a.s. con debiti formativi a giugno è tenuto a rinviare la partenza a verifiche concluse.

- L'esperienza di studio all'estero per un periodo breve (trimestrale o semestrale) deve concludersi entro il termine delle lezioni affinché lo studente possa essere scrutinato nel mese di giugno.
- gli studenti si impegnano a colmare le lacune con attività aggiuntive e studio individuale in piena consapevolezza che il quinto anno richiede una solida preparazione per affrontare l'Esame di Stato con l'auspicabile maturità, conoscenze e competenze richieste.